



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 41/22 DEL 15.10.2012**

---

**Oggetto:** Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 36 e Regolamento CE n. 1008. Individuazione dei nuovi oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea per garantire la continuità territoriale della Sardegna.

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, ricorda che con la propria nota di prot. n. 896 in data 8 febbraio 2011 aveva richiesto al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di riesaminare, in una nuova Conferenza di servizi, i contenuti dei decreti ministeriali numero 11, 12 e 13 del 14 gennaio 2011, mediante i quali erano stati imposti, a norma delle disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del regolamento (CE) n. 1008/2008 del Consiglio ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 36 della legge n. 144/1999, oneri di servizio pubblico (OSP) sui servizi aerei di linea effettuati tra gli scali aeroportuali della Sardegna ed i principali aeroporti nazionali.

In accoglimento di tale richiesta il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva provveduto con proprio Decreto in data 15 febbraio 2011, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 marzo 2011, n. 64, a revocare i predetti decreti ministeriali numero 11, 12 e 13 del 14 gennaio 2011.

Consequentemente, è risultato prorogato il previgente regime onerato sui collegamenti aerei da e per la Sardegna.

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, riferisce che lo stesso Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5933 del 14 febbraio 2011 ha conferito al Presidente della Regione la delega ad indire e presiedere una nuova Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 36, comma 2 della legge 17 maggio 1999, n. 144, al fine di riesaminare il regime onerato imposto con gli stessi decreti.

Il Presidente della Regione ricorda, quindi, di aver provveduto a convocare la conferenza di servizi in argomento in tre successive sedute il 7 settembre, il 5 ed il 26 ottobre, all'esito delle quali venne raggiunta un'intesa con l'ENAC ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul nuovo schema di imposizione degli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea effettuati tra gli scali aeroportuali della Sardegna ed i principali aeroporti nazionali. Tali oneri, che sarebbero divenuti



obbligatori a decorrere dalla data del 25 marzo 2012, sono stati disciplinati secondo le modalità indicate dal D.M. n. 413 del 29.11.2011 e sono stati oggetto delle procedure di gara internazionali previste dal Regolamento Ce 1008/2008.

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, ricorda ancora che in data 11 aprile 2012 scadevano i termini per la presentazione delle offerte da parte dei vettori che intendessero operare servizi aerei di linea sulle rotte oggetto del D.M. n. 413/2011 e che, non essendo pervenuta alcuna offerta, la gara è stata dichiarata deserta. Successivamente ed al fine di garantire l'attuale regime di imposizione di oneri di servizio pubblico nelle more della definizione di un nuovo modello di Continuità territoriale, con D.M. n. 200 del 18 giugno 2012 la data di entrata in vigore degli oneri di servizio pubblico è stata differita dal 1 giugno al 27 ottobre 2012.

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, informa che la nuova Conferenza di servizi per l'individuazione degli OSP nei servizi aerei di linea per garantire la Continuità territoriale della Sardegna è stata insediata in data 27 luglio 2012 ed in quella sede è stata ribadita dalla Regione Sardegna l'intenzione di superare con la massima urgenza le criticità nel frattempo verificatesi sul tema.

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, riferisce che si sta procedendo tenendo conto delle prescrizioni contenute nel Regolamento CE n. 1008/2008, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità, e in particolare negli articoli 16, 17 e 18. Ai sensi del citato Regolamento possono essere imposti oneri di servizio pubblico riguardo ai servizi aerei di linea qualora la rotta sia considerata essenziale per lo sviluppo economico e sociale della regione servita dall'aeroporto stesso. Gli oneri possono essere imposti esclusivamente nella misura necessaria a garantire che sulla rotta prescelta siano prestati servizi aerei di linea minimi rispondenti a determinati criteri di continuità, regolarità, tariffazione o capacità minima, cui i vettori aerei non si atterrebbero se tenessero conto unicamente del loro interesse commerciale.

Nelle valutazioni relative alla necessità e all'adeguatezza di un onere di servizio pubblico si deve tener conto: dell'equilibrio tra l'onere previsto e le esigenze in materia di sviluppo economico della regione interessata; della possibilità di ricorrere ad altre modalità di trasporto e dell'idoneità di queste ultime a soddisfare il concreto fabbisogno di trasporto; delle tariffe aeree e delle condizioni proposte agli utenti; dell'effetto combinato di tutti i vettori aerei che operano o intendono operare sulla rotta di cui trattasi.

L'Assessore evidenzia che la legge n. 144 del 17 maggio 1999 ha previsto che la Conferenza di servizi, nel precisare i contenuti dell'onere di servizio pubblico, indichi:



- le tipologie e i livelli tariffari;
- i soggetti che usufruiscono di sconti particolari;
- il numero dei voli;
- gli orari dei voli;
- i tipi di aeromobili;
- la capacità di offerta.

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, riferisce che le attività sinora svolte hanno consentito di giungere all'elaborazione di un progetto di nuova continuità territoriale e ne illustra quindi alla Giunta regionale le linee guida da proporre all'approvazione della competente Conferenza di Servizi.

Nella fattispecie, per quanto riguarda il sistema tariffario, anche in considerazione del limite imposto dalle risorse finanziarie disponibili, si propone il mantenimento dello schema di Tariffa unica per tutte le categorie di traffico (residenti e non residenti) per il periodo dell'anno più lungo possibile, valorizzando i cosiddetti periodi di spalla all'alta stagione così da contribuire al duplice obiettivo di avviare in maniera decisiva il percorso verso la creazione di un ponte aereo tra gli scali aeroportuali isolani e gli Hub di Roma e Milano e di destagionalizzare i flussi turistici. In questa fase la tariffa unica potrebbe dunque trovare applicazione per nove mesi all'anno, a decorrere dal 16 settembre fino al successivo 14 giugno. Nel restante trimestre, la tariffa resterebbe invariata per i residenti mentre per i non residenti andrebbe a variare entro un range con tetto massimo prestabilito (price-cap).

L'Assessore dei Trasporti ricorda che la legge regionale 13 aprile 2010, n. 10, recante "Misure per lo sviluppo del trasporto aereo", prevede all'articolo 2, comma 2, che il programma degli interventi relativi alla continuità territoriale è sottoposto al preventivo parere della competente Commissione consiliare da esprimersi entro trenta giorni, trascorsi i quali il parere si intende acquisito.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dei Trasporti, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare le linee guida sulle quali impostare il nuovo assetto della nuova Continuità territoriale della Sardegna;



- di approvare l'allegata bozza di schema di imposizione di oneri di servizio pubblico;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Trasporti di rappresentare le linee guida sulle quali impostare il nuovo assetto della nuova Continuità territoriale della Sardegna in sede di Conferenza di Servizi e di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 13 aprile 2010, n. 10.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci